

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



Mattinale d'informazione per il farmacista

HOME PRIMO PIANO PROFESSIONE SANITÀ FARMACIA FARMACI MERCATO SCIENZA E RICERCA



Ministero accoglie indicazioni delle Regioni su utilizzo e contabilità dei test rapidi antigenici

Publicato da RIFday In Gennaio 19, 2021



Roma, 19 gennaio - Dal 15 gennaio nei report settimanali diffusi dal ministero della Salute si contano anche i test antigenici rapidi, segno evidente che le sollecitazioni della Conferenza delle Regioni (contenute già in un [documento del 17 novembre](#)) avevano ragion d'essere.

Il totale dei tamponi (tra molecolari e rapidi), ovviamente in aumento rispetto a quanto fatto finora, ha prodotto inevitabilmente conseguente nel rapporto tra positivi/tamponi, come attesta il report settimanale della cabina di regia 4-10 gennaio: nello specifico, oltre ai 116.859 test rapidi sono stati effettuati 156.647 tamponi molecolari. Il totale dei tamponi (tra molecolari e rapidi) risulta ovviamente in aumento rispetto a prima, con 273.506 test in totale con un rapporto positivi/tamponi al 5,9%.

Sui test antigenici rapidi le Regioni avevano già preso posizione con il documento di novembre che il vicepresidente della Conferenza delle Regioni, **Giovanni Toti**, aveva inviato al Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, e ai ministri **Speranza**, **Gualtieri**, **Boccia** e **Fraccaro** con alcune proposte per contrastare la carenza di personale sanitario e socio sanitario presso gli Enti pubblici del Servizio sanitario nazionale e la carenza di personale infermieristico nelle strutture socio sanitarie per anziani.



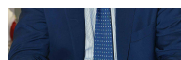
"È opportuno, per la tempestività e rapidità di utilizzo, raccomandare prioritariamente l'utilizzo del test rapido antigenico" proponevano le Regioni nel loro documento di novembre. *"Considerata la probabilità pre-test, alla luce dello scenario epidemiologico attuale, è necessario evitare di ritardare gli urgenti interventi di sanità pubblica in attesa*



Cerca..

LA TUA
SALUTE





dell'esito di un test di biologia molecolare".

Temi che il coordinatore della commissione Salute della Conferenza delle Regioni, l'assessore del Piemonte, **Luigi Genesio Icardi** (nella foto a sinistra) era tornato a sottolineare a metà dicembre al ministro della Salute, sottolineando fra l'altro un'anomalia nell'acquisizione dei dati da parte del ministero, che nel conteggio nazionale per il Bollettino quotidiano della Protezione Civile non considera i test antigenici.

Fino a quando, come sottolineato dall'assessore alla sanità della Regione Lazio **Alessio D'Amato** (nella foto a destra), "il ministero della Salute con una circolare ha indicato l'aggiornamento dei dati processati anche con il test antigenico rapido a partire dal 15 gennaio".



L'8 gennaio è stata infatti firmata la circolare del ministero della Salute (**qui il testo**) che riconosce la validità dei test antigenici rapidi di ultima generazione nella definizione di caso Covid-19, nel solco delle indicazioni europee. La circolare *Aggiornamento della definizione di caso Covid-19 e strategie di testing* prevede l'obbligo di tracciabilità di tutti i test nei sistemi informativi regionali: "Gli esiti dei test antigenici rapidi o dei test RT-PCR, anche se effettuati da laboratori, strutture e professionisti privati accreditati dalle Regioni" si legge nel documento "devono essere inseriti nel sistema informativo regionale di riferimento". Nel testo si raccomanda il ricorso a test antigenici rapidi con requisiti minimi di performance: di sensibilità e di specificità.

Questi test antigenici, si rileva, sembrano mostrare risultati "sovrapponibili" ai saggi di RT-PCR (test molecolari), specie se utilizzati entro la prima settimana di infezione, e sulla base dei dati al momento disponibili risultano essere "una valida alternativa alla RT-PCR. Qualora le condizioni cliniche del paziente mostrino delle discordanze con il test di ultima generazione la RT-PCR rimane comunque il gold standard per la conferma di Covid-19".

Se la capacità di RT-PCR è limitata o qualora sia necessario adottare con estrema rapidità misure di sanità pubblica, rileva la circolare, "può essere considerato l'uso dei test antigenici rapidi in individui con sintomi compatibili con Covid-19 nei seguenti contesti: situazioni ad alta prevalenza, per testare i casi possibili/probabili; focolai confermati tramite RT-PCR, per testare i contatti sintomatici, facilitare l'individuazione precoce di ulteriori casi nell'ambito del tracciamento dei contatti e dell'indagine sui focolai; comunità chiuse (carceri, centri di accoglienza, etc.) ed ambienti di lavoro per testare le persone sintomatiche quando sia già stato confermato un caso con RT-PCR; in contesti sanitari e socioassistenziali/sociosanitari, o per il triage di pazienti/residenti sintomatici al momento dell'accesso alla struttura o per la diagnosi precoce in operatori sintomatici".

◆ [Circolare del Ministero Salute 8 gennaio 2021](#)



Condividi  

Articoli correlati



Tamponi rapidi, medici veneti pronti a denunciare i farmacisti per abuso di professione



Ministero Salute, firmata la circolare che ammette i test antigenici rapidi



Istruzione operativa Sifo-Sifap per il vaccino Pfizer, disponibile l'edizione "revisited"

Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

Iscriviti

I più recenti

Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla. <i>Martin Luther King</i>

19 Gennaio 2021

Farmacia in cambiamento: ricerca di Trade Lab, 42% già in rete (al Nord il 50%)

19 Gennaio 2021

Ministero accoglie indicazioni delle Regioni su utilizzo e contabilità dei test rapidi antigenici

19 Gennaio 2021

Nas Torino, vendita online di medicinali, inibiti altri tre siti web

19 Gennaio 2021

Fse, il Garante della Privacy: "Nessuna scadenza per l'inserimento dati"

19 Gennaio 2021

Pfizer, ancora un cambio di programma nella consegna dei vaccini per l'Italia

19 Gennaio 2021

Aggiornamento, Ordine Roma: webinar gratuito per gli iscritti, focus su vaccini Covid

19 Gennaio 2021

Sifo-Sifap, webinar sulle procedure di gestione dei vaccini anti-Covid

19 Gennaio 2021

Studio USA, l'immunità dei guariti da Covid dura almeno 6 mesi

19 Gennaio 2021

Bari, team dell'università studia vecchio diuretico, potrebbe essere arma anti-Covid

19 Gennaio 2021

I più letti degli ultimi 7 giorni



Saturimetri, non tutto è andato per il verso giusto,...